



Fondazione Castellini Onlus, Melegnano (MI)

# EMOZIONI MAI DIMENTICATE: UN APPROCCIO A 360° NELLA PRESA IN CARICO DELLA PERSONA CON DEMENZA



## UNA SOCIETÀ DEMENTIA FRIENDLY

Il progetto di Fondazione Castellini è rivolto a contribuire allo sviluppo di una città amica della Demenza, elemento imprescindibile della rete d'aiuto territoriale a supporto delle famiglie con persone affette da demenza.



### L'OBIETTIVO DEL PROGETTO

# Formare - Informare - Sensibilizzare

Formare sulla Demenza: eziologia, stadi evolutivi, BPSD, disturbi cognitivi, deficit funzionali.

<u>Informare sulla Demenza</u>: si può prevenire?, a che punto è la ricerca?, ereditarietà o familiarità?, la rete territoriale, le associazioni a supporto del familiare, ...

<u>Sensibilizzare</u>: la persona con demenza non smette con la malattia di essere una persona! La demenza non cambia le emozioni, le modifica magari in intensità e le rende più difficili da controllare.

Cambiare prospettiva e iniziare a vedere ciò che si è ancora in grado di fare, dire, provare anziché focalizzarsi su ciò che si è perso.

Progetto Dementia Friendly – Federazione Alzheimer Italia

Validation: Il Metodo Feil – Naomi Feil – ed. Minerva (2016)



Auditorium Fondazione Castelli

Via Cavour, 21 - Melegnano (MI



Via Cavour, 21 - Melegnano

#### MATERIALI E METODI

Dal 16 al 30 settembre 2023

- Convegno di apertura: emozioni viste come strumento di cura
- Inaugurazione mostra fotografica: «Libere Emozioni»
- Giornate di screening delle funzioni cognitive
- Incontro con i ragazzi delle classi V di un istituto di istruzione superiore
- Eventi dedicati ai familiari degli ospiti del nucleo Alzheimer
- Convegno di chiusura: focus sui bisogni dell'anziano per un approccio centrato sulla persona nella sua totalità.



# La mostra fotografica

Le persone con demenza non perdono la capacità di emozionarsi e di emozionare chi si relaziona con loro.

Quando le parole diventano incomprensibili, le mani non sono più in grado di lavorare, le gambe non sorreggono più e alla fine anche gli occhi non guardano più, abbiamo sempre modo di comunicare con loro e loro con noi attraverso le emozioni.

Sapey-Triomphe LA et al. (2015) Neuroanatomical Correlates of Recognizing Face Expessions in Mild Stages of Alzheimer's Disease

Bora E., Velakoulis D. & Walterfang M. (2016) Meta-analysis of facial emotion recognition in behavioral variant frontotemporal dementia: comparison with Alzheimer disease and healthy controls. Journal of geriatric psychiatry and neurology.

#### I RISULTATI

- ➤ Oltre 100 partecipanti per ognuno dei due convegni
- > 120 studenti coinvolti
- > 5 ospiti con i propri familiari coinvolti nel progetto «La panchina dei ricordi si colora»
- Evento aperto a tutti gli ospiti della RSA dal titolo «Emozioni in musica» con la partecipazione di Musicoterapisti, Educatori professionali e Animatori
- ➤ Oltre 60 prenotazioni per lo screening che da 2 giornate dedicate è passato a 4 per l'importante afflusso.
- ➤ Riproduzione video momenti di coinvolgimento degli ospiti nelle terapie non farmacologiche in particolare Gruppi Validation e Doll therapy.

# I dati dell'Open Day

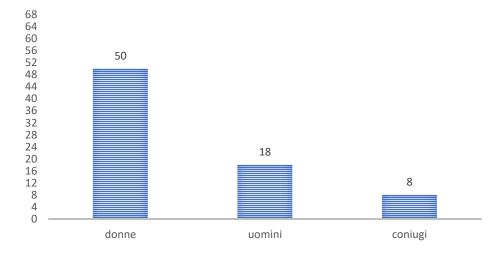


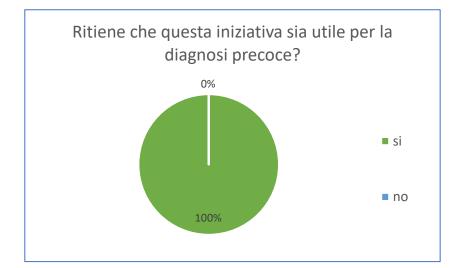


Diagnosticare l'Alzheimer quando sintomi sono manifesti significa arrivare "tardi", nel senso che la malattia è già in atto, da 10 o più anni in maniera non evidente (Dati *Fondazione* Veronesi). La diagnosi precoce è obiettivo primo nella costituisce ricerca e speranza di poter intervenire nella fase di sviluppo della malattia.

I dati raccolti confermano quanto le persone abbiano consapevolezza dell'importanza della diagnosi precoce, l'incidenza del passaparola come metodo di diffusione lo dimostra.

#### AFFLUENZA PER GENERE





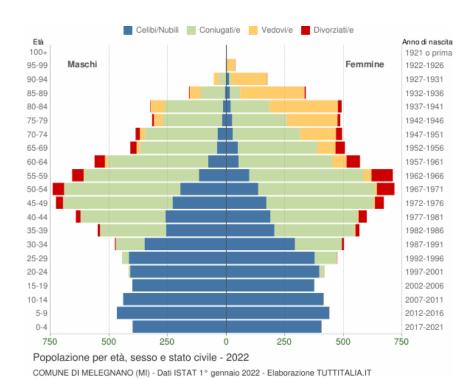


#### **CONSIDERAZIONI**

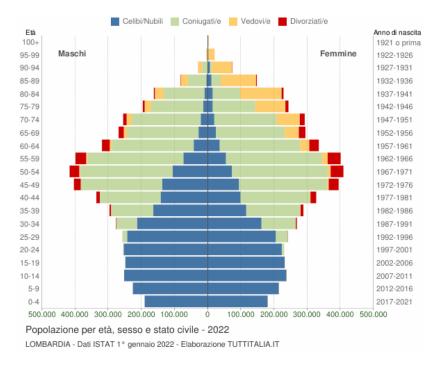
Totale soggetti sottoposti a screening con MMSE < 24/30

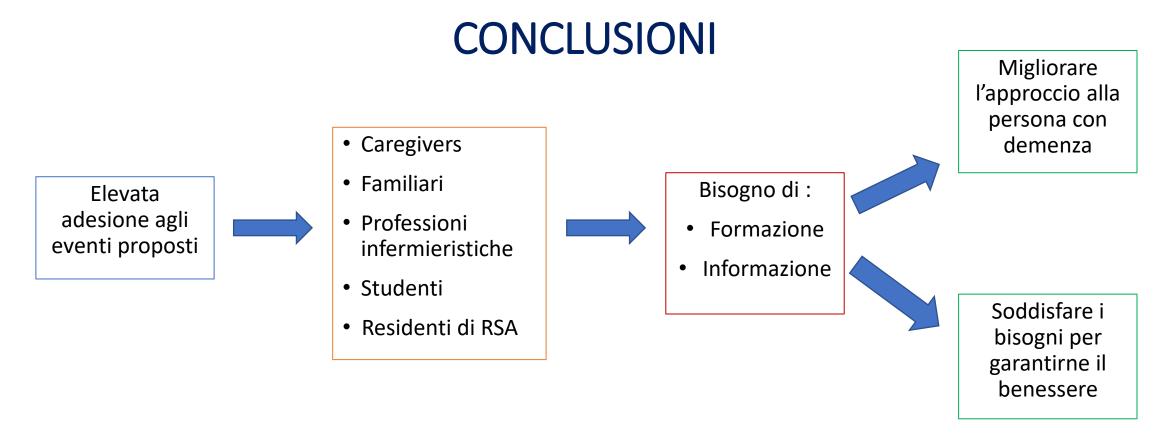
Città di Melegnano popolazione over 65 = 3.483 ab. Regione Lombardia popolazione over 65 = 2.286.466 ab. 6 (su 68 persone che hanno aderito allo screening)

**306,5** ab. con MCI o Demenza non diagnosticata **201.209** con MCI o Demenza non diagnosticata



8,8% Decadimento cognitivo





Possedere le conoscenze e le competenze per assistere una persona con demenza migliora l'autostima del soggetto malato ma anche di chi se ne prende cura che diviene consapevole di avere un ruolo importante nel processo di cura.